

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE COMUNALE UBICATO IN LOCALITÀ "COMANDANTE" DEL COMUNE DI MONGIANA

ARTICOLO 1 OGGETTO

Il presente capitolato ha per oggetto l'affidamento del servizio di gestione dell'impianto di depurazione comunale ubicato in Località Comandante del comune di Mongiana.

L'Ufficio competente per i rapporti con l'impresa e per i controlli è l'Ufficio Tecnico del Comune di Mongiana – sito in Corso Vittorio Emanuele III – 89823 Mongiana (VV) – telefono 0963_311087 – fax 0963_311130 - mail ufficio.protocollo@comune.mongiana.vv.it – pec comune.mongiana@asmepec.it

L'impianto è identificato dagli elaborati progettuali (disegni e/o relazioni tecniche), dal manuale d'uso e da ogni altro atto tecnico in possesso dell'Ente.

Per una migliore identificazione del servizio in oggetto, si precisa che la ditta assuntrice è responsabile, per il periodo contrattuale, della rispondenza dell'effluente depurato agli standards di ammissibilità delle acque reflue stabiliti dalla normativa di legge vigente, ed al rispetto di tutte le leggi vigenti in materia di scarichi.

L'Amministrazione Comunale, pertanto è sollevata, sempre per il periodo predetto, da qualsiasi responsabilità per eventuali scarichi di reflui il cui trattamento non raggiunga i sopra citati limiti di accettabilità e del mancato o cattivo funzionamento, anche temporaneo, dell'impianto o mancata o incompleta tenuta dei registri. La ditta appaltatrice è obbligata ad avvisare direttamente e per tempo gli Enti preposti per i periodi di eventuale disattivazione o ridotto funzionamento dell'impianto

Le fognature comunali ed il collettore fognario che convogliano i liquami al depuratore, non fanno parte degli impianti oggetto della gestione.

ARTICOLO 2 DURATA, RECESSO, RISOLUZIONE

Il contratto avrà durata di anni 5 (cinque) decorrenti dalla data di consegna.

Il Comune avrà facoltà di recedere anticipatamente dal presente appalto inviando lettera raccomandata R.R. entro il 15 di ogni mese di validità del contratto, in caso di grave e documentata inadempienza da parte dell'impresa aggiudicataria; in tal caso il contratto si intenderà risolto il 30/31 del mese di esercizio della predetta facoltà.

Il Comune avrà facoltà di recedere anticipatamente dal presente appalto, senza che sia maturata pretesa alcuna da parte della ditta affidataria, in caso di avvio della gestione unitaria della depurazione da parte dell'Autorità Idrica della Calabria – salvo preavviso di almeno 15gg alla ditta.

Il contratto che verrà stipulato a seguito dell'aggiudicazione del presente appalto si intenderà risolto consensualmente in caso di revisione o modifica sostanziale dell'attuale disciplina legislativa in materia di depurazione delle acque reflue o di ciclo idrico integrato.

Alla scadenza contrattuale, qualora l'Amministrazione non avesse ancora provveduto all'espletamento di nuova gara o se la stessa sebbene espletata non avesse ancora avuto completa definizione, la ditta aggiudicataria resta obbligata a prorogare la gestione del servizio in parola, a richiesta dell'Amministrazione appaltante, per un ulteriore periodo non inferiore a mesi sei e non superiore a mesi dodici. Detta proroga sarà fatta agli stessi patti, prezzi e condizioni di cui al contratto principale.

ARTICOLO 3 CONSEGNA DELL'IMPIANTO

Entro 20 (venti) giorni dalla sottoscrizione del contratto dovrà essere redatto apposito verbale di consegna nel quale verranno descritte le varie apparecchiature costituenti gli impianti e lo stato di conservazione delle stesse; a seguito della sottoscrizione del verbale da parte del Comune e dell'impresa aggiudicataria, gli impianti dovranno considerarsi consegnati al gestore, con conseguente cessazione di ogni responsabilità relativa alla sua gestione da parte del Comune.

Per motivi d'urgenza si potrà procedere alla consegna del servizio anche prima della stipula del contratto d'appalto.

All'atto della consegna degli impianti il Comune consegnerà all'impresa aggiudicataria copia della documentazione in

possesso dell'Ente; contestualmente l'impresa provvederà a redigere e consegnare al Comune le schede tipo di manutenzione e gestione degli impianti e l'elenco delle operazioni di manutenzione ordinaria previste dal programma di gestione.

L'impresa aggiudicataria dovrà riconsegnare gli impianti al termine dell'appalto, nello stato di funzionamento in cui si trovavano all'atto della consegna, eccettuato il deterioramento dovuto all'uso.

Al termine del periodo di gestione verrà redatto e sottoscritto apposito verbale di riconsegna; nessuna somma a qualunque titolo sarà dovuta dall'impresa aggiudicataria al Comune al termine del contratto, la stessa essendo tenuta esclusivamente ad effettuare gli interventi di manutenzione ordinaria e programmata.

L'eventuale stato di eccezionale degrado od usura, di fermo o di non corretto funzionamento dovranno essere oggetto di tempestiva segnalazione da parte dall'impresa al Comune, al fine di provvedere agli interventi di manutenzione straordinaria previsti dal successivo art. 6, da considerarsi ad esclusivo carico di quest'ultimo.

ARTICOLO 4 MIGLIORIE E MODIFICHE DA APPORTARE ALL'IMPIANTO.

E' vietato all'impresa aggiudicataria di apportare modifiche agli impianti senza la preventiva autorizzazione da parte del Comune.

L'impresa aggiudicataria segnalerà tempestivamente al Comune eventuali anomalie degli impianti dovute a cause estranee alla propria responsabilità, come, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, la presenza imprevista di sostanze che inibiscono l'efficacia dei trattamenti, anomali aumenti di carichi organici ed idraulici, rotture, mancanze prolungate di energia elettrica ed eventuali necessità di mettere fuori esercizio gli impianti per i motivi suddetti.

ARTICOLO 5 OBBLIGHI A CARICO DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA

Per motivi di sicurezza e di garanzia della corretta gestione, l'accesso all'area degli impianti sarà riservato esclusivamente al personale dell'impresa aggiudicataria, ai terzi da essa autorizzati ed al personale di controllo del Comune.

Il personale dell'impresa, o da essa autorizzato e addetto agli impianti dovrà osservare le norme vigenti in materia di igiene sul lavoro; in particolare sarà fornito, a cura e spese dell'impresa aggiudicataria, di guanti da lavoro, tuta, stivali in gomma e quant'altro ritenuto necessario (salvagenti, autorespiratori, ecc.).

Eventuali modifiche agli obblighi contenuti nel presente capitolato dovranno essere concordate per iscritto.

L'impresa aggiudicataria sarà esclusivamente tenuta alle prestazioni di seguito descritte.

Gestione tecnica

La gestione tecnica degli impianti, effettuata da personale dipendente dell'impresa aggiudicataria o da essa incaricato (tecnico responsabile e personale operativo), consiste nelle seguenti operazioni:

- analisi in loco o differite in laboratorio con cadenza mensile, per le acque in ingresso ed uscita e, quando previsto, dei fanghi;
- controllo dei fanghi;
- verifica ed aggiornamento dei programmi di conduzione;
- redazione dei rapporti periodici di funzionamento per il Comune: rilascio, con periodicità bimestrale, di rapporto di esercizio con indicazione dei dati caratteristici di gestione, delle eventuali anomalie riscontrate e delle proposte di modifiche da apportare per migliorare il funzionamento degli impianti;
- controllo di massima del funzionamento degli impianti mediante ispezione e verifica settimanale del grado di efficienza degli organi meccanici, delle apparecchiature e degli accessori; i controlli sono quelli previsti dal programma di gestione e saranno registrati in loco su apposita scheda.

Interventi di manutenzione ordinaria

Gli interventi di competenza dell'impresa aggiudicataria sono quelli contenuti nel programma di gestione sottoposto al Comune alla consegna degli impianti e consistono in particolare nelle seguenti operazioni:

- ritocchi di vernice alle parti metalliche costituenti l'impianto;
- piccole manutenzioni alle strutture edili e/o opere civili;
- sostituzione dell'olio alle apparecchiature installate secondo il programma e la tipologia suggerita dalle case

- costruttrici;
- controllo, pulizia e sostituzione dei filtri dei compressori;
- lubrificazione ed ingrassaggio delle parti meccaniche secondo consiglio delle case costruttrici.

Le operazioni effettuate saranno registrate su apposita scheda di programma generale di manutenzione e su scheda specifica, redatta in loco, per ogni macchina.

Guardiania e pulizia

Vi sono comprese le seguenti attività:

- guardiania dell'impianto, durante le ore di presenza del personale dell'impresa aggiudicataria;
- pulizia e lavaggi ritenuti necessari;
- sfalcio erba e manutenzione delle aree strettamente inerenti gli impianti.

Materiali forniti

Nell'ambito della manutenzione ordinaria verranno forniti i seguenti materiali:

- materiali elettrici: fusibili, lampade, lampade spia, materiali vari di consumo (nastri isolanti, disossidanti per contatti, sigillanti, capicorda, ecc.);
- olii e lubrificanti: sono forniti tutti gli olii e lubrificanti necessari nelle quantità e per i tipi indicati dalle case costruttrici delle macchine;
- materiali meccanici: vengono forniti i materiali di maggiore usura quali cinghie, filtri, para-olio, cuscinetti, ecc.;
- uso delle attrezzature in dotazione al personale per l'esecuzione della manutenzione ordinaria;
- reattivi chimici: sono forniti i prodotti chimici eventualmente necessari per la normale conduzione dell'impianto.

Segnalazioni

L'impresa aggiudicataria dovrà comunque segnalare periodicamente al Comune, per tutta la durata della gestione, le eventuali variazioni delle caratteristiche qualitative e quantitative dei liquami in arrivo agli impianti rispetto a quelle previste e le eventuali significative variazioni nella conduzione operativa degli impianti. In tal caso l'impresa aggiudicataria dovrà suggerire le eventuali modifiche che si rendano opportune, indicando anche i miglioramenti attesi dalla loro attuazione.

Analisi del liquame e delle acque depurate

Durante il periodo di validità del contratto, l'impresa aggiudicataria effettuerà le analisi sul liquame in ingresso e sull'effluente depurato con frequenza mensile e con i metodi ed i parametri previsti dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per impianti aventi caratteristiche analoghe a quello oggetto della gestione.

Il Comune potrà richiedere all'impresa di effettuare altre analisi, anche a monte dell'impianto di depurazione, che saranno oggetto di quantificazione e regolamentazione separata, previa redazione di apposito preventivo.

L'impresa comunicherà periodicamente al Comune i risultati delle analisi eseguite, il rendimento depurativo raggiunto e dovrà tempestivamente informarlo nel caso che scarichi anomali o diversi da quelli civili dovessero compromettere il normale ciclo depurativo.

In base ai parametri rilevati, l'impresa dovrà intervenire sugli impianti per eliminare eventuali anomalie e riportare gli stessi nelle migliori condizioni di funzionamento, ovvero suggerire gli opportuni interventi qualora gli stessi dovessero esulare dalle proprie competenze.

Reperibilità

L'Impresa aggiudicataria si impegna a garantire un servizio di reperibilità, per poter intervenire tempestivamente sugli impianti in caso di problemi di funzionamento h24 per 365 giorni l'anno.

Smaltimento fanghi

Lo smaltimento dei fanghi comprende le seguenti attività:

- a) prelievo fanghi dall'impianto con autobotte appositamente attrezzata e trasporto fino all'impianto di smaltimento;
- b) smaltimento fanghi mediante conferimento in centro idoneo e consentito dalle vigenti disposizioni di legge;
- c) analisi fanghi periodica e comunque precedente lo smaltimento degli stessi.

Smaltimento del materiale grigliato e delle sabbie

Saranno a carico dell'impresa aggiudicataria gli oneri di trasporto e di stoccaggio del materiale grigliato e delle sabbie prodotti dagli impianti, depositati negli appositi contenitori che saranno forniti dall'impresa.

Assicurazioni

Gli oneri assicurativi con compagnia di primaria importanza, per la *Responsabilità Civile Inquinamento*.

ARTICOLO 6 INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

La ditta appaltatrice è obbligata all'esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria derivanti da rotture accidentali, usura ed altre situazioni di carattere eccezionale non affrontabile con mezzi ordinari o con l'utilizzazione del personale normalmente presente nell'impianto.

In tale categoria rientrano, in genere, tutte le tipologie di interventi non previsti dal precedente art. 5.

Tutti gli interventi di manutenzione straordinaria dovranno essere autorizzati dall'Ufficio a fronte di una preventivazione da parte della ditta Appaltatrice.

Le valutazioni degli interventi sarà effettuata con l'applicazione dei prezzi, al netto del ribasso d'asta, come di seguito:

- per i materiali: quelli correnti di mercato alla data di aggiudicazione;
- per i trasporti ed i noli: quelli ricavati da tariffe ufficiali e/o usualmente utilizzate in ambito locale;
- per la mano d'opera: le tariffe approvate dai contratti collettivi nazionali di lavoro per le categorie di lavoro alla data di aggiudicazione.

L'importo così dedotto è comprensivo dell'aggio del 23% riconosciuto alla ditta per spese di gestione ed utile d'Impresa.

Per gli interventi di riparazione delle apparecchiature comportanti la sostituzione di componenti elettromeccanici complessi dell'intera macchina, saranno svolti con l'utilizzo delle strutture operative presenti nell'impianto.

Per tali interventi non sarà, pertanto, compensato l'onere della mano d'opera.

ARTICOLO 7 REQUISITI DEI MATERIALI UTILIZZATI

In tutte le attività ed interventi manutentivi sia ordinari che straordinari, la ditta è obbligata ad utilizzare materiali che dovranno possedere tutte le caratteristiche qualitative e quantitative ritenute necessarie per poterli dichiarare conformi alla specifica utilizzazione.

L'Ufficio potrà, in qualsiasi momento, procedere a verifiche per accertare la buona qualità dei materiali usati, che dovranno essere preferibilmente della medesima casa costruttrice del componente

Materiali utilizzati.

In caso di contestazione di addebito, l'Ufficio provvederà ad applicare le previste penali di cui al successivo Art. 17 fermo restando l'onere a carico della ditta di sostituire i materiali che, per caratteristiche e qualità non siano ritenuti idonei.

ARTICOLO 8 RESPONSABILITA' ED ONERI A CARICO DEL COMUNE

Restano a carico dell'Amministrazione la fornitura dell'acqua potabile, dell'energia elettrica e tutto quanto attiene alla manutenzione e interventi straordinari.

Sono a carico del Comune i seguenti oneri e responsabilità:

Recapito delle acque

Il Comune è esclusivo responsabile del rispetto dei parametri dei liquami in ingresso.

L'Impresa è esonerata da qualsiasi onere e responsabilità che sorga nei confronti dei proprietari dei terreni adiacenti il pozzetto di ricezione per effetto dello sversamento delle acque immesse.

Qualora si verifichi la necessità di mettere fuori esercizio gli impianti per rotture, mancanza di energia elettrica o scarichi abusivi di sostanze tossiche, che compromettano il regolare funzionamento degli impianti, l'Impresa dovrà darne comunicazione scritta al Comune ed alle autorità competenti, proponendo gli interventi necessari e previsti dalla legge per ripristinare le condizioni di normalità; nessun'altra responsabilità incomberà sull'Impresa per gli inconvenienti originati dalle predette evenienze.

Il Comune si impegna a vigilare affinché nella pubblica fognatura non vengano scaricati rifiuti o acque reflue che non siano di stretta provenienza civile.

ARTICOLO 9 INTERVENTI DI EMERGENZA

Qualora si dovesse verificare la necessità di intervenire con somma urgenza per sostituire o riparare qualsiasi componente elettromeccanico il cui mancato funzionamento dovesse anche potenzialmente compromettere il regolare ciclo depurativo, l'impresa aggiudicataria è tenuta a darne immediata comunicazione scritta al Comune; qualora l'intervento di sostituzione o riparazione che si rende necessario rientri nei limiti di spesa, preventivamente comunicati dal Comune per singolo intervento, l'impresa sarà tenuta a provvedere prontamente alla sostituzione o riparazione. Qualora invece gli interventi dovessero eccedere tale limite la stessa dovrà attendere l'autorizzazione scritta del Comune. Il Comune potrà, a mezzo dei tecnici preposti al controllo, verificare l'evento segnalato e controllarne le cause.

La valorizzazione degli interventi sarà effettuata dall'impresa con i criteri descritti al precedente art. 6; il pagamento dovrà essere effettuato non oltre 30 (trenta) giorni dalla fattura, da emettersi al completamento dell'intervento.

Costituisce intervento di emergenza anche il riavviamento dell'impianto, qualora a seguito di scarichi inquinanti abusivi e/o non conformi alla legislazione vigente, il ciclo biologico di depurazione dovesse arrestarsi o subire sostanziali alterazioni.

L'impresa è preventivamente sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità, per eventuali conseguenze e/o danni diretti o indiretti che si dovessero verificare a seguito di ritardi nelle risposte e/o autorizzazioni del Comune richieste in occasione degli interventi di riparazione, sostituzione o manutenzione degli impianti.

ARTICOLO 10 RISCHI, RESPONSABILITA', ASSICURAZIONI

Rischi

Incombono esclusivamente sull'Impresa tutti i rischi connessi all'esercizio degli impianti; su di essa graveranno, pertanto, gli oneri e le spese riguardanti un'idonea copertura assicurativa al riguardo (RCT).

Saranno, invece, a carico del Comune i rischi per eventi dannosi subiti dagli impianti e da ogni sua dotazione, non dipendenti da colpa grave o manifesta del gestore degli impianti stessi (incendio, furto, ecc.).

Responsabilità civile e penale

L'impresa esonera il Comune da ogni responsabilità per danni diretti e indiretti che potessero, a causa della gestione, derivare ai propri dipendenti ed ai terzi che la stessa avesse autorizzato a frequentare l'impianto.

L'impresa pertanto dovrà controllare che ogni apparecchiatura costituente gli impianti sia stata sottoposta al collaudo di legge da parte dell'autorità competente, che lo stesso sia a norma all'atto della consegna e tale sia mantenuto per tutto il periodo di gestione, fatto salvo quanto previsto al precedente art. 3.

Garanzia dei limiti degli scarichi

L'impresa dovrà garantire il raggiungimento dei limiti di accettabilità degli scarichi di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in condizioni di afflusso agli impianti di liquami con caratteristiche chimico-fisiche corrispondenti a quanto previsto dai dati di progetto. L'impresa non sarà tenuta a quanto indicato al precedente periodo in caso di sversamenti anomali o diversi da quelli previsti che alterino le predette caratteristiche, nonché in caso di portate idriche superiori ai dati di progetto.

ARTICOLO 11 CORRISPETTIVO E MODALITA' DI PAGAMENTO

L'importo complessivo del servizio è stimato in € 94.469,54 (Euro novantaquattromilaquattrocentosessantanove/54), IVA esclusa, di cui € 77.119,50 (Euro settantasettemilacentodiciannove/50) per gestione ordinaria, € 15.497,70 (Euro quindicimilaquattrocentonovantasette/70) per gestione straordinaria ed € 1.852,34 (Euro milleottocentocinquantadue/34) per oneri della sicurezza.

L'importo previsto per la gestione ordinaria sarà corrisposto all'appaltatore in rate trimestrali uguali e con pagamento entro 60 giorni dalla data di emissione della relativa fattura, previa verifica della regolarità contributiva.

Con la fattura di pagamento del corrispettivo periodico saranno liquidati gli eventuali interventi di manutenzione straordinaria eseguiti nel periodo.

Si precisa che l'importo della manutenzione straordinaria sarà corrisposto solo a prestazione avvenuta

preventivamente autorizzata dall'Ente.

La ditta appaltatrice nulla potrà pretendere se l'importo della manutenzione straordinaria non sarà impegnato in tutto o in parte nel corso dell'appalto e, pertanto, non rientrerà nel computo del quinto d'obbligo previsto per legge.

ARTICOLO 12 ADEGUAMENTO DEL CORRISPETTIVO

In caso di rinnovo il corrispettivo di cui all'articolo precedente non sarà soggetto ad adeguamento.

ARTICOLO 13 CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Tutte le questioni, non riservate espressamente alla giurisdizione del T.A.R., concernenti le clausole che regolano i rapporti tra impresa e Comune, comprese quelle relative alla loro validità, esecuzione, inadempimento e risoluzione saranno decise da un Collegio Arbitrale, composto da tre membri, dei quali uno nominato dal Comune, uno dall'impresa aggiudicataria ed il terzo di comune accordo dalle Parti predette; in difetto di accordo il terzo membro sarà nominato dal Presidente del Tribunale di Vibo Valentia il quale nominerà anche l'arbitro che non sia stato indicato da una delle Parti, su invito dell'altra, trascorsi 30 giorni dall'invito stesso.

Gli arbitri decideranno anche in merito alle spese del giudizio arbitrale.

Gli arbitri emetteranno la propria determinazione secondo equità in via irrituale; la determinazione viene fin d'ora riconosciuta dalla Parti predette come manifestazione della loro stessa volontà contrattuale.

Di comune intesa le Parti predette, per le controversie di minore importanza, possono demandarne la soluzione ad un arbitro unico che deciderà secondo le predette modalità.

ARTICOLO 14 SPESE CONTRATTUALI

Spese ed oneri comunque inerenti il contratto saranno a carico dell'impresa aggiudicataria.

ARTICOLO 15 PERSONALE IMPIEGATO

Resta convenuta che il personale tutto, addetto al servizio, non ha alcun rapporto con il Comune di Mongiana, dipendendo lo stesso dall'Appaltatore che lo assume, lo impiega, lo utilizza e lo retribuisce nei modi e nei termini di legge. L'amministrazione Comunale resta, pertanto, esclusa da ogni obbligo conseguente a detto rapporto e da ogni eventuale controversia che potesse insorgere tra il personale e l'Appaltatore stesso.

L'Appaltatore ha l'obbligo di osservare nei confronti del proprio personale, i contratti di lavoro e corrispondere agli stessi la retribuzione spettante, provvedendo all'assicurazione degli stessi, agli effetti previdenziali, assistenziali ed infortuni sul lavoro. Resta ferma la facoltà dell'Amministrazione appaltante di accertamenti in merito.

La ditta dovrà assegnare ed impiegare personale professionalmente qualificato, in possesso delle necessarie autorizzazioni e qualifiche professionali.

Il personale dovrà essere dotato di tesserino di riconoscimento con indicazione di appartenenza alla ditta aggiudicataria.

ARTICOLO 16 SICUREZZA SUL LAVORO

L'appaltatore è tenuto ad adottare, di propria iniziativa, tutti i provvedimenti, le cautele e le misure di sicurezza necessarie, atte alla prevenzione degli infortuni sul lavoro. Allo stesso competerà l'osservanza (esonerandone completamente l'Amministrazione appaltante), di tutte le norme antinfortunistiche stabilite dalle leggi e regolamenti ed in genere di tutti i provvedimenti e cautele atte ad evitare infortuni o danni di qualsiasi genere e gravità che possano accadere a cose e/o persone in conseguenza dell'espletamento del servizio stesso.

L'Appaltatore stesso, senza che ciò lo sollevi dalla piena responsabilità, dovrà dare immediata notizia all'Amministrazione appaltante di eventuali eventi dannosi, comunicando contestualmente i provvedimenti adottati e/o da adottarsi per la risoluzione dell'inconveniente occorso.

ARTICOLO 17

TRATTAMENTO DEI LAVORATORI

La ditta si obbliga ad applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni contrattuali, normative e retributive, non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali di lavoro e dagli accordi integrativi territoriali.

Qualora la ditta non risulti in regola con gli obblighi di cui sopra l'Amministrazione Comunale procederà alla risoluzione del contratto ed all'affidamento della gestione alla ditta che segue immediatamente in graduatoria l'aggiudicatario. Alla parte inadempiente verranno addebitate le maggiori spese sostenute dall'Amministrazione Comunale. L'esecuzione in danno non esclude eventuali responsabilità civili o penali della ditta.

ARTICOLO 18

PENALITA'

L'Amministrazione addebiterà alla parte inadempiente le maggiori spese sostenute.

In caso di inadempienza ai patti regolati dal presente disciplinare, la ditta incorre nelle seguenti penali:

- a) La mancata esecuzione in tutto o in parte del servizio di che trattasi, dovuta a non espressa volontà dell'impresa appaltatrice, limitata ad un periodo massimo di due giorni, comporterà l'applicazione di una penale pari ad € 500,00 (Euro Cinquecento/00) oltre ad un trentesimo del compenso mensile da applicarsi per ogni giorno di non effettuata e/o scorretta gestione.
- b) Per la mancata esecuzione di alcuna delle operazioni di cui all'Art. 5 e per ogni giorno di ritardo la penale sarà pari ad € 200,00 (Euro Duecento/00);
- c) Per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione dei lavori previsti dagli ordinativi di cui all'Art. 6 la penale sarà pari ad € 100,00 (Euro Cento/00) per ogni ordinativo.

L'importo delle penali comminate dall'Ufficio, debitamente comunicate all'appaltatore, saranno portate in detrazione, senza altra formalità, nella prima liquidazione utile. Il verificarsi di tale situazione per più di tre volte nel corso dell'appalto e/o nel caso in cui i giorni di mancato servizio si protraggano oltre i due previsti, comporterà l'automatica cessazione del rapporto contrattuale senza che la ditta appaltatrice abbia nulla a pretendere per qualsiasi motivo e/o a qualunque titolo. L'inadempienza a quanto altro previsto dal presente disciplinare, salvo i casi che il fatto non costituisca reato più grave, perseguibile a norma di legge, comporta la immediata risoluzione del contratto.

ARTICOLO 19

REGISTRAZIONI E COMUNICAZIONI

Tutte le operazioni, le analisi ed i controlli dovranno essere riportati in appositi registri e schede di manutenzione che saranno mantenute presso l'impianto di depurazione.

Con periodicità bimestrale dovranno essere trasmesse al Direttore dell'esecuzione, apposite relazioni dettagliate circa il funzionamento dell'impianto, le operazioni effettuate e le analisi eseguite.

In caso di anomalia o rischio di funzionamento dovrà essere data immediata comunicazione tramite P.E.C., preavvisata da telefonata al Direttore dell'esecuzione, nella quale saranno riportati i motivi dell'anomalia e le iniziative adottate.

Le registrazioni che dovranno essere trascritte su apposite schede riguarderanno in dettaglio:

a. Controlli

- Resoconto descrittivo dei controlli eseguiti, riportante la data di intervento e l'elenco delle operazioni eseguite, separatamente per fase di impianto ed apparecchiatura;

b. Analisi in campo

- Resoconto quantitativo delle analisi e misurazioni di processo effettuate direttamente sull'impianto da parte del personale addetto al controllo di routine:
 - volume fanghi (a 30' in cono Imhoff) in uscita dall'ossidazione;
 - volume fanghi (a 30' in cono Imhoff) all'ingresso dell'ossidazione;
 - volume fanghi (a 30' in cono Imhoff) ricircolo fanghi;
 - volume fanghi (a 30' in cono Imhoff) ricircolo miscela aerata;
 - denitrificazione: ossigeno disciolto, PH, RH;

- ossidazione: ossigeno disciolto, PH, RH;
- PH: in ingresso, allo scarico;
- temperatura liquami: in ingresso, denitrificazione, ossidazione, allo scarico.

c. Analisi di laboratorio

I certificati delle analisi per le determinazioni di laboratorio eseguite sui campioni prelevati presso l'impianto, dovranno essere trasmessi, alla stessa cadenza dei campionamenti, all'Ufficio.

d. Fanghi di recupero

- Resoconto quantitativo delle operazioni di gestione necessarie al controllo della concentrazione dei fanghi in ossidazione (gestione fanghi di supero);
- Aggiornamento costante dell'apposito e separato registro di carico/scarico per i fanghi smaltiti all'esterno dell'impianto;
- Supporto per la redazione della denuncia annuale dei rifiuti smaltiti (MUD), a carico del Comune,

e. Relazioni periodiche

Con cadenza trimestrale dovranno essere trasmesse dettagliate relazioni circa il funzionamento dell'impianto in cui saranno riportati i dati di funzionamento registrati, elaborando opportunamente i parametri più significativi:

- parametri di funzionamento;
- analisi liquami;
- tutti gli accorgimenti adottati per ottimizzare la gestione sotto l'aspetto del consumo di energia elettrica e dello smaltimento dei fanghi di supero.

f. Segnalazioni particolari

Dovranno essere tempestivamente segnalate, indipendentemente dalle relazioni periodiche descritte in precedenza, tramite comunicazione scritta trasmessa via P.E.C., tutte le anomalie che dovessero verificarsi nel funzionamento dell'impianto.

Qualora le anomalie fossero di particolare gravità e tali da compromettere il regolare funzionamento del processo depurativo dell'impianto, la comunicazione dovrà essere preceduta telefonicamente al Direttore dell'esecuzione.

ARTICOLO 20 NORME DI RINVIO

Per quanto non qui previsto, si farà riferimento alle norme contenute nel Codice Civile e dagli usi locali in quanto compatibili.

ARTICOLO 21 PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE DELLA GARA

La gara sarà aggiudicata mediante pubblico incanto sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi del D. Lgs. 50/2016.

L'Amministrazione si riserva di aggiudicare la gara anche in caso di presentazione di una sola offerta valida, fermo restando la facoltà di non dar luogo alla aggiudicazione definitiva ove lo richiedano motivate esigenze di ordine pubblico.

ARTICOLO 22 DIVIETO DI CESSIONE E DI SUBAPPALTO

E' assolutamente vietato cedere o subappaltare, anche in parte, il servizio o anche fasi lavorative dello stesso.

L' inosservanza di tale norma costituisce titolo per la risoluzione del contratto in danno alla ditta aggiudicataria nonché l'automatico incameramento, senza alcuna altra formalità, a favore dell'Amministrazione appaltante della cauzione definitiva prestata a garanzia del contratto stesso.

ARTICOLO 23 RESPONSABILITÀ

Per effetto del presente appalto e per l'intera sua durata, la ditta aggiudicataria assumerà, ogni responsabilità civile e penale sollevando in toto l'Ente appaltatore da eventuali possibili danni a terzi causati nell'espletamento del servizio. A

tal uopo la stessa presenterà all'Amministrazione appaltante, prima della stipula del contratto, idonea polizza assicurativa di responsabilità civile contro terzi.

ARTICOLO 24

OBBLIGO DI CONFERIMENTO

La ditta aggiudicataria, resta obbligata a conferire i rifiuti raccolti e trasportati, oggetto del presente appalto, presso impianti di trattamento autorizzati al conferimento dei predetti tipi di rifiuto. Il trasporto degli stessi dovrà avvenire con l'utilizzo dei mezzi debitamente autorizzati allo scopo.

La stessa ditta aggiudicataria è tenuta a presentare, entro sette giorni da ogni evento (inteso quale trasporto e smaltimento), copia dei formulari e/o idonea documentazione relativi ai rifiuti trasportati e conferiti nonché apposito prospetto redatto in conformità alla normativa vigente all'atto della comunicazione. Nella predetta documentazione dovranno evincersi tutti i dati richiesti relativi ai rifiuti raccolti, trasportati e conferiti, quali:

- i singoli quantitativi giornalmente trasportati;
- i dati relativi al/i mezzo/i con il/i quale/i si opera il trasporto;
- l'indicazione dell'impianto di discarica;
- il totale dei predetti rifiuti;
- copia delle autorizzazioni in possesso della/e ditte con le quali si opera il trasporto e nel cui impianto si conferiscono i rifiuti.

ART. 25

RIFERIMENTI NORMATIVI

L'Appalto è soggetto all'osservanza del capitolato generale d'appalto D.M. 19/04/2000 N° 145, delle norme contenute nel Nuovo Codice dei Lavori Pubblici di cui al D.Lgs. 18/04/2016, N.50 e di tutte le relative direttive emanate dall'A.N.A.C.

Oltre a quanto sopra, l'impresa è tenuta ad osservare tutte le norme in materia ambientale ed in particolare le disposizioni di cui al D.Lgs. 3 Aprile 2006, N.152 e della normativa vigente nella Regione Calabria e nella Provincia di Vibo Valentia.

L'Appaltatore dovrà organizzare tutta l'attività di cui al presente appalto applicando le norme contenute nel D.Lgs. 81/2008 per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e per la sicurezza dei lavoratori in genere.

Le norme C.E.I. per l'esecuzione degli impianti elettrici in genere.

L'Impresa aggiudicataria è obbligata ad osservare scrupolosamente tutte le norme attualmente in vigore ancorché non menzionate nonché quelle emanate successivamente in corso di appalto in materia di costruzione, gestione, manutenzione e custodia di impianti elettrici, di sollevamento e di depurazione.

ART. 26

DOMICILIO - RECAPITO

Per tutti gli effetti del contratto di appalto, come per tutti gli atti esecutivi ed in genere per qualsiasi atto giudiziale od extragiudiziale e per ogni conseguente notifica, l'Appaltatore deve, in sede di stipulazione del contratto, eleggere il proprio domicilio, comunicare il proprio recapito telefonico e/o P.E.C. (Posta Elettronica Certificata) e rendere noto l'eventuale dipendente che lo rappresenterà. Ogni variazione di quanto innanzi, andrà tempestivamente comunicata all'Ente appaltante.

ART. 27

FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che dovessero insorgere, tra le parti, per l'interpretazione e l'attuazione del presente disciplinare e del relativo contratto, si farà ricorso alla Giurisdizione Ordinaria presso il tribunale di Vibo Valentia.

Le parti hanno la facoltà di addivenire ad un accordo bonario.